****

**3. “chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore”**

**La grandezza del servizio**

*Vieni Spirito Santo*

*Tu che sostieni il nostro cammino,*

*Aiutaci a condividere i doni che la tua Parola questa sera vorrà donarci.*

*Donaci la grazia di crescere nella fede*

*rafforzati dalla fede dei nostri fratelli.*

**Il contesto**

Gesù e i suoi discepoli sono in viaggio verso Gerusalemme.

Nei versetti precedenti al brano che leggiamo oggi, Gesù aveva annunciato quale sorte sarebbe toccata al “Figlio dell’uomo” a Gerusalemme: “Lo condanneranno a morte, lo consegneranno ai pagani, lo scherniranno, gli sputeranno addosso, lo flagelleranno e lo uccideranno”.

Sembra fuori luogo la domanda posta dai figli di Zebedeo che ora leggiamo insieme.

**Dal vangelo secondo Marco (10, 35-45)**

*Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo, o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».*

*All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: «Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».*

**Per approfondire**

In questo brano del Vangelo emerge la caratteristica principale di Gesù - “figlio dell’uomo”: essere un servitore, ma non un servitore distratto o superficiale: egli dedica completamente se stesso al servizio al punto da donare la sua stessa vita agli uomini.

Il servizio è il metro con cui è possibile misurare la grandezza, anche quella di Dio

Giacomo e Giovanni non hanno ancora capito bene gli insegnamenti di Gesù e chiedono di poter diventare “grandi”, di poter guardare tutti dall’alto in basso sedendo a fianco del trono di Dio.

Gesù non li tratta a male parole, non li umilia, non si sdegna come fanno gli altri discepoli. Ascolta con attenzione la loro richiesta, la prende seriamente e risponde: essere più vicini a Dio significa stare più vicini agli uomini, significa guardare le persone non con spirito di competizione, ma con amore.

Ognuno ha dei carismi, dei doni che devono essere messi a disposizione degli altri nel servizio.

Il dono più importante è la vita stessa.

Sviluppare le mie capacità e farle crescere non è una missione che riguarda solo me, ma tutta la mia comunità. Quello che sono e quello che possiedo trovano un senso nel servizio.

**Per condividere**

* Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce… mi inquieta…
* Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
* Quali difficoltà ho incontrato nel cercare il volto di Dio in questo brano?
* Mi è rimasto un dubbio… avrei bisogno di un ulteriore chiarimento…

**Per pregare**

Signore sono inquieto: come Giacomo e Giovanni ho bisogno di percepire il mio ruolo nel tuo progetto, ho bisogno di fare cose grandi con te. Manda il tuo Spirito, illuminami e orienta la mia vita cristiana.

Signore ti chiedo perdono se la mia adesione alla tua parola è ancora troppo formale.

Aiutami a capire che la via maestra per vivere la fede è la fraternità.

Signore voglio lodarti perché mi indichi che per essere cristiani non bisogna mortificare le proprie capacità, ma piuttosto farle crescere per il bene di tutti.

*Eventuali preghiere libere*

**Padre nostro**

**Alcune attenzioni**

* *È bene attenersi alle domande*
* *Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri*
* *Permettere a tutti di parlare*